



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 marzo 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0254(COD)**

**6748/1/20
REV 1 ADD 1**

**POLMIL 24
COMPET 113
RECH 96
CFSP/PESC 229
CSDP/PSDC 141
COPS 80
EUMC 41
ECOFIN 180
IND 31
MI 70
EMPL 120
EDUC 95
CADREFIN 31
CODEC 175
PARLNAT 151**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che istituisce il Fondo europeo per la difesa e abroga il regolamento
(UE) 2018/1092

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 16 marzo 2021

I. INTRODUZIONE

1. Il 13 giugno 2018 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la difesa¹ (il "Fondo").
2. Nella sessione del 19 novembre 2018 il Consiglio ha adottato un orientamento generale parziale² sulla proposta, lasciando tra parentesi quadre tutte le disposizioni aventi implicazioni sulle questioni di bilancio in quanto, per poter definire la propria posizione in merito, doveva attendere la conclusione dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Anche le disposizioni relative ai paesi terzi da considerare paesi associati a titolo del Fondo (articolo 5) sono state inserite tra parentesi quadre e non rientrano nell'ambito del mandato negoziale del Consiglio.
3. Il Parlamento europeo ha votato la propria relazione a livello di commissione il 21 novembre 2018³. Il 12 dicembre 2018 la plenaria ha adottato la relazione, dando così mandato di avviare i negoziati con il Consiglio.
4. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere⁴ il 12 dicembre 2018.
5. A seguito dei triloghi del 16 gennaio e del 5 febbraio 2019, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto una comprensione comune globale sulla proposta – ad esclusione delle disposizioni tra parentesi quadre di cui al punto 2 – in data 19 febbraio 2019.
6. Il 27 febbraio 2019 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha preso atto della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori che riflette la comprensione comune⁵, riconoscendo in tal modo che i negoziati con il Parlamento europeo sarebbero ripresi una volta che il Consiglio avesse disposto di un mandato su tutti gli elementi della proposta.
7. Sulla base della comprensione comune, il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in prima lettura il 18 aprile 2019⁶.

¹ Doc. 10084/18 + ADD 1.

² Doc. 14094/1/18 REV 1.

³ Doc. P8_TA(2018)0516. Commissione competente: commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE); relatore: Zdzisław Krasnodębski; correlatore: David McAllister (AFET).

⁴ Doc. CEMI/162-EESC-2018.

⁵ Doc. 6733/1/19 REV 1.

⁶ Doc. EP-PE_TC1-COD(2018)0254.

8. Nelle sue conclusioni del 21 luglio 2020⁷, il Consiglio europeo ha fornito orientamenti orizzontali per quanto riguarda tutte le questioni aventi incidenze di bilancio. Alla luce di quanto precede, il 30 settembre 2020 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha incaricato⁸ la presidenza di riprendere i negoziati con il Parlamento europeo al fine di raggiungere un accordo sull'intero testo.
9. A seguito di un trologo tenutosi il 30 novembre 2020, il Parlamento europeo e il Consiglio, con il sostegno della Commissione europea, hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su un testo di compromesso finale il 14 dicembre 2020. Tale accordo è stato approvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 18 dicembre 2020⁹ e dalla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo il 14 gennaio 2021.
10. Il 21 gennaio, il presidente della commissione ITRE ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti indicando che, qualora il Consiglio trasmetta formalmente al Parlamento europeo la sua posizione concordata durante i triloghi, previo esame da parte dei giuristi-linguisti, raccomanderà alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio in prima lettura senza emendamenti in occasione della seconda lettura del Parlamento europeo.

II. OBIETTIVO

11. L'obiettivo generale del Fondo è promuovere la competitività, l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDITB), sostenendo azioni di collaborazione e ampliando la cooperazione transfrontaliera tra soggetti giuridici in tutta l'Unione nonché rafforzando e migliorando la flessibilità sia delle catene di approvvigionamento che delle catene del valore della difesa, ampliando la cooperazione transfrontaliera tra soggetti giuridici e favorendo un migliore sfruttamento del potenziale industriale di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

⁷ Doc. 00010/20.

⁸ Doc. 11394/20.

⁹ Doc. 14285/20.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

Osservazioni generali

12. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo rapido in seconda lettura sulla base di una posizione del Consiglio in prima lettura che il Parlamento europeo possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai legislatori.
13. *Soggetti idonei*: il Consiglio concorda con la posizione del Parlamento europeo in prima lettura per quanto riguarda le disposizioni sui soggetti idonei, che si basano sulla proposta iniziale della Commissione europea.
14. *Azioni ammissibili*: il Consiglio sostiene la posizione del Parlamento europeo in prima lettura riguardante le azioni ammissibili e conviene che almeno il 4 % e fino all'8 % della dotazione finanziaria sia destinato agli inviti a presentare proposte o all'attribuzione di finanziamenti a sostegno delle tecnologie innovative per la difesa, il che rappresenta un aumento rispetto al massimale del 5 % inizialmente proposto dalla Commissione europea.
15. *Etica*: il Consiglio appoggia la posizione del Parlamento europeo in prima lettura, secondo la quale le azioni relative allo sviluppo di prodotti e tecnologie il cui uso, il cui sviluppo o la cui fabbricazione sono vietati dal diritto internazionale applicabile non sono ammissibili al sostegno del Fondo. Il Consiglio concorda inoltre con la posizione del Parlamento europeo in prima lettura per quanto riguarda l'inammissibilità delle azioni tese allo sviluppo di armi autonome letali, che va oltre la proposta iniziale della Commissione europea.
16. *Governance*: il Consiglio appoggia la posizione del Parlamento europeo in prima lettura, secondo cui è opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione per quanto riguarda l'adozione di programmi di lavoro e l'attribuzione di finanziamenti alle azioni di ricerca e di sviluppo selezionate. Per l'adozione di tali atti di esecuzione si farà ricorso alla procedura di esame, in base alla quale il progetto di atto di esecuzione non può essere adottato qualora il comitato del programma non esprima alcun parere. Il Fondo sarà eseguito in regime di gestione diretta; tuttavia, a titolo di deroga, in casi comprovati possono essere eseguite azioni specifiche in regime di gestione indiretta da parte degli organismi di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera c), del regolamento finanziario; tale deroga non riguarderà tuttavia la procedura di selezione e di attribuzione.

17. *Coerenza*: il Consiglio appoggia la posizione del Parlamento europeo in prima lettura che, in linea con la proposta iniziale della Commissione europea, prevede un tasso di finanziamento maggiorato di ulteriori dieci punti percentuali per le azioni sviluppate nell'ambito della cooperazione strutturata permanente (PESCO).

Osservazioni specifiche

18. Nell'ultimo trilogio del 14 dicembre 2020 i colegislatori sono riusciti a raggiungere un compromesso sulle seguenti questioni.
19. *Durata*: i colegislatori hanno convenuto sulla durata del Fondo. L'articolo 1 istituisce il Fondo per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, che è allineato alla durata del quadro finanziario pluriennale 2021-2027.
20. *Dotazione finanziaria*: in conformità del programma quadro Orizzonte Europa, i colegislatori hanno inoltre convenuto di fissare a 7 953 000 000 EUR, a prezzi correnti, la dotazione finanziaria complessiva per il Fondo. La ripartizione di tale dotazione finanziaria complessiva tra le "azioni di ricerca" e le "azioni di sviluppo" rimane proporzionata a quella riportata nella proposta iniziale della Commissione europea.

La posizione del Consiglio in prima lettura non include una "clausola di ricezione" che avrebbe consentito agli Stati membri di chiedere il trasferimento al Fondo delle risorse loro destinate in regime di gestione concorrente, ove possibile a loro vantaggio. Il Consiglio ha convenuto di non includere tale clausola per rispondere alle preoccupazioni etiche e pratiche sollevate rispettivamente dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea.

La posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia l'obiettivo del 30 % del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 per l'integrazione delle spese per il clima in tutti i programmi dell'UE. Contiene inoltre una disposizione sull'integrazione dell'azione a favore della biodiversità.

21. *Partecipazione di paesi terzi*: il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concordato con la proposta iniziale della Commissione europea per quanto riguarda i "paesi associati". L'articolo 5 della posizione del Consiglio in prima lettura apre il Fondo alla partecipazione di membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE.

IV. CONCLUSIONE

22. La posizione del Consiglio in prima lettura sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la difesa rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo, con il sostegno della Commissione.
23. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di:
- approvare la presente motivazione del Consiglio relativa alla sua posizione in prima lettura, e
 - trasmetterla al Parlamento europeo.
24. Dopo l'adozione da parte del Parlamento europeo in seconda lettura della sua posizione, che approva la posizione del Consiglio senza emendamenti, il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la difesa entrerà in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.
-